

Comune di Molveno

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO di REVISIONE

sulla PROPOSTA di

BILANCIO di PREVISIONE 2019-2021

e DOCUMENTI ALLEGATI

Dati del responsabile per la compilazione della Relazione:

Nome **ILARIA** Cognome **CALLEGARI**

Indirizzo Via del Brennero, 139 – 38121 Trento

Telefono 0461 421925 Cell. 347 9753853 Fax 0461 435169

e-mail ilariacallegari@virgilio.it

Pec ilaria.callegari@pec.odctrento.it

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di **bilancio di previsione 2019-2021**, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonomia di Trento ha recepito con la legge provinciale n. 18 del 9 dicembre 2015 il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, disposto che gli enti locali ed i loro organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale 18/2015 individua peraltro gli articoli del D.Lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali in ambito provinciale,

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Molveno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Molveno, lì 16 gennaio 2019

Il Revisore

dott.ssa Ilaria Callegari

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	13
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. nella Legge 133/2008)	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	24
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali	26
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	28
INDEBITAMENTO	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	32
CONCLUSIONI	33

PREMESSA e VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Molveno, nominato con delibera consiliare n. 4 dell'8 febbraio 2017, premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), per quanto recepito con Legge Provinciale della PAT (L.P. 18/2015), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, ha ricevuto in data 8 gennaio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 28 dicembre 2018 con delibera n. 190 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

– **nell'art. 11, co. 3 del D.Lgs. 118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, con l'indicazione dell'elenco dei propri enti e organismi strumentali, i cui bilanci sono pubblicati sul sito internet dell'Ente;

– **nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267:**

- h) le deliberazioni già approvate dalla Giunta Comunale e quelle che verranno approvate dal Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia come dal conto del bilancio 2015 (D.M. 18/2/2013);
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

- necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta Comunale nella stessa riunione di approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2019-2021;
 - l) il programma triennale dei lavori pubblici – programma generale delle opere pubbliche contenuto nel DUP;
 - m) la proposta di delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - e i seguenti documenti messi a disposizione: documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 1 del DPGR 27/10/1999 n. 8/L in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE degli EQUILIBRI

GESTIONE dell'ESERCIZIO 2017

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 28 maggio 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata in data 24 aprile 2018 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare alla chiusura dell'esercizio finanziario;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un **risultato di amministrazione** al **31/12/2017** così distinto:

Risultato di amministrazione (+/-) di cui:	€ 685.034,19
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 115.865,73
Fondi vincolati	€ 30.000,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	€ -
Fondi non vincolati	€ 539.168,46
Totale risultato di amministrazione	€ 685.034,19

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	2016	2017	2018
Disponibilità	€ 770.396,00	€ 645.862,15	€ 1.111.546,36
Di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2019, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO di PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018 o REND.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.219,88	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.112.852,47	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	446.000,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.189.000,00	1.231.700,00	1.231.700,00	1.231.700,00
2	Trasferimenti correnti	421.652,00	417.422,00	415.422,00	415.422,00
3	Entrate extratributarie	2.980.871,00	1.429.804,38	1.273.142,98	1.249.620,50
4	Entrate in conto capitale	3.698.043,00	2.549.887,00	956.931,00	600.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	819.600,00	669.600,00	669.600,00	669.600,00
	TOTALE	9.709.166,00	6.898.413,38	5.146.795,98	4.766.342,50
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.276.238,35	6.898.413,38	5.146.795,98	4.766.342,50

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.431.192,88	2.998.324,38	2.839.662,98	2.816.140,50
		<i>di cui già impegnato</i>	-	36.608,65	10.497,44	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.623.077,47	2.549.887,00	956.931,00	600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	819.600,00	669.600,00	669.600,00	669.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	9.554.472,35	6.898.413,38	5.146.795,98	4.766.342,50
		<i>di cui già impegnato</i>	-	36.608,65	10.497,44	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	9.554.472,35	6.898.413,38	5.146.795,98	4.766.342,50
		<i>di cui già impegnato*</i>	-	36.608,65	10.497,44	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio di bilancio

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate in ciascun esercizio e rispettivamente € 6.898.413,38 nel 2019, € 5.146.795,98 nel 2020 ed € 4.766.342,50 nel 2021.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo

impiego di tali risorse. Il Fondo pluriennale vincolato è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche locali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego.

Come indicato nella Nota Integrativa, il Comune di Molveno in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2019-2021 non ha provveduto a quantificare il Fondo Pluriennale Vincolato ed indica che lo stesso verrà definito in sede di riaccertamento ordinario dei residui. Il Revisore raccomanda, già in sede previsionale, di verificare la corretta definizione dell'FPV in relazione agli effetti che lo stesso spiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione. Il Fpv, infatti, garantisce la corretta applicazione della competenza finanziaria così come prescritto dalle norme contabili vigenti e ne costituisce lo strumento applicativo principale.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.111.546,36
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.818.087,95
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	965.270,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.982.181,32
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.420.607,34
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	684.254,31
	TOTALE TITOLI	10.470.400,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.581.947,28
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	3.478.580,89
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.851.291,15
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	80.602,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	707.290,47
	TOTALE TITOLI	9.717.764,51
	SALDO DI CASSA	1.864.182,77

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti

delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento			1.111.546,36	1.111.546,36
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	586.387,95	1.231.700,00	1.818.087,95	1.818.087,95
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	547.848,00	417.422,00	965.270,00	965.270,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	552.376,94	1.429.804,38	1.982.181,32	1.982.181,32
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.870.720,34	2.549.887,00	4.420.607,34	4.420.607,34
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	14.654,31	669.600,00	684.254,31	684.254,31
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.571.987,54	6.898.413,38	11.581.947,28	11.581.947,28
1	<i>Spese correnti</i>	607.490,89	2.998.324,38	3.605.815,27	3.478.580,89
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.301.404,15	2.549.887,00	4.851.291,15	4.851.291,15
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	80.602,00	80.602,00	80.602,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto di credito/tesoriere</i>	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	37.690,47	669.600,00	707.290,47	707.290,47
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.946.585,51	6.898.413,38	9.844.998,89	9.717.764,51
	SALDO DI CASSA	625.402,03	-	1.736.948,39	1.864.182,77

3. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.078.926,38	2.920.264,98	2.896.742,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.998.324,38	2.839.662,98	2.816.140,50
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		127.234,38	123.072,98	129.550,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	80.602,00	80.602,00	80.602,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Nel bilancio di previsione 2019-2021 non esistono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente e neppure non vi è avanzo di parte corrente destinato al finanziamento di spese in conto capitale.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, co. 1, lett. b) della Legge 31/12/2009, n. 196 ed il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Si osserva che è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Nel bilancio dell'Ente non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 1	1.231.700,00	1.231.700,00	1.231.700,00
Titolo 2	417.422,00	415.422,00	415.422,00
Titolo 3	1.429.804,38	1.273.142,98	1.249.620,50
Titolo 4	2.549.887,00	956.931,00	600.000,00
Titolo 5	-	-	-
Titolo 6	-	-	-
Totale entrate finali	5.628.813,38	3.877.195,98	3.496.742,50

SPESE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo 1	2.998.324,38	2.839.662,98	2.816.140,50
Titolo 2	2.549.887,00	956.931,00	600.000,00
Titolo 3	-	-	-
Titolo 4	80.602,00	80.602,00	80.602,00
Totale spese finali	5.628.813,38	3.877.195,98	3.496.742,50

Differenza	-	-	-
-------------------	---	---	---

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal co. 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118, le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente: nel bilancio di previsione non è previsto utilizzo di alcuna quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione presunto;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: non si prevede a bilancio il ricorso all'indebitamento per finanziare nuove spese di investimento;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: il Comune di Molveno ha concesso garanzia alla società *in house* SITM SpA per un mutuo di € 1.500.000 assunto presso la Banca Infrastrutture e Sviluppo SpA di Roma. Il piano di

ammortamento del prestito prevede 30 rate semestrali di € 68.792,31 dal 2013 al 2027, comprensive di capitale e di interessi al tasso del 2,196;

- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: l'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA delle PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

Il Comune fino ad oggi non ha ancora adottato la deliberazione prevista dall'art. 58 del D.L. 112/2008. Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considera approvato, come previsto dal punto 8.4. dell'Allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011) in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, co. 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133. Il comune di Molveno ha provveduto ad indicare il piano di alienazione dei beni patrimoniali nel D.U.P. semplificato 2019-2021.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, è stato redatto dal Comune di Molveno adottando lo schema di documento semplificato per i Comuni con

popolazione fino a 5.000 abitanti (punto 8.4. dell'Allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011, modificato dal Decreto Interministeriale del 18.5.2018, Ministero Economia e finanze). Il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata nel bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). A tal fine deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- le risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente;
- l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- la gestione delle risorse umane;
- i vincoli di finanza pubblica.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Si precisa che il punto 8.4.1. dell'allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011 consente ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Anche in questo caso il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Sia gli enti locali con popolazione fino a 5.000 che quelli fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

Il parere dell'organo di revisione sul Documento unico di programmazione è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli

indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate. Il Revisore ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2019-2021, approvato con deliberazione dalla Giunta Comunale n. 190 del 28 dicembre 2018, invitando il Comune a porre maggiore attenzione nell'illustrazione del rispetto delle regole e dei vincoli di finanza pubblica. Si da atto che il suddetto schema di D.U.P. 2019 – 2021 è stato predisposto, così come consentito dal punto 8.4 del principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, in forma semplificata.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i Comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo, quale differenza fra entrate finali e spese finali, deve essere non negativo.

Per gli anni 2019-2021 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, in quanto non sussistente. Pertanto, la previsione di bilancio 2019-2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'Ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le Province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli Enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il

recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i Comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
AI) Avanzo amministrazione applicato a spese investimento	(+)	0,00		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.231.700,00	1.231.700,00	1.231.700,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	417.422,00	417.422,00	417.422,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.443.693,00	1.272.523,00	1.275.919,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.549.887,00	956.931,00	600.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.012.213,00	2.841.043,00	2.844.439,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	141.123,00	122.453,00	155.849,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.871.090,00	2.718.590,00	2.688.590,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.509.887,00	956.931,00	600.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	40.000,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.549.887,00	956.931,00	600.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3)		221.725,00	203.055,00	236.451,00
(N=A+AI+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-/Sezione/Pareggio-bilancio-e-Patto-stabilita> e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ e CONGRUITÀ delle PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta Immobiliare Semplice

Il gettito è determinato:

- sulla base della L.P. 14/2014 (artt. 1-14);
- dalle aliquote per l'anno 2019 rimaste invariate rispetto al 2018: il gettito IMIS è stato previsto in € 1.190.000,00.

Tariffa igiene ambientale

Il Revisore evidenzia che la gestione del servizio di raccolta rifiuti è affidata all'Azienda Speciale Igiene Ambientale (A.S.I.A.) con sede a Lavis (Tn); il bilancio comunale presenta solamente i costi di gestione amministrativi per l'accertamento del tributo, le spese di spazzatura delle strade nonché il relativo rimborso da A.S.I.A.. Non sono previsti significativi aumenti di tariffa per l'anno 2019.

Imposta sulla pubblicità

L'imposta di pubblicità è gestita in economia e le previsioni di entrata sono stimate in € 1.000,00 per il triennio 2019 - 2021.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2017	RESIDUO 2017	PREV. 2019	PREV. 2020	PREV. 2021
ICI - IMU	45.683,23	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TASI	-				
ADDIZ. IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	45.683,23	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'					

**accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Si evidenzia che il Comune di Molveno gestisce in forma associata il Servizio Tributi con i Comuni di Andalo Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	ENTRATE/PROVENTI PREV. 2019	SPESE/COSTI PREV. 2019	% DI COPERTURA
MENSA SCUOLA MATERNA			-
ASILO NIDO			-
IMPIANTI SPORTIVI			-
PARCHEGGI	250.000,00	29.000,00	862%
ALTRI SERVIZI			-
TOTALE	250.000,00	29.000,00	-

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le tariffe del servizio pubblico di fognature e di acquedotto; le tariffe consentono la copertura integrale dei costi complessivi dei servizi.

Proventi dei beni dell'ente

Non sono proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
SANZIONI EX ART. 208 CO. 1 CDS	24.000,00	24.000,00	24.000,00
SANZIONI EX ART. 142 CO. 12 CDS			
TOTALE ENTRATE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-	-
PERCENTUALE FONDO	-	-	-

È in corso di istruttoria la deliberazione della Giunta comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada che prevede che il 50% sia destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui 142 e 208, co. 4, del Codice della strada.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2017	37.067,68	0,00
2018	21.049,00	0,00
2019	45.000,00	0,00
2020	25.000,00	0,00
2021	45.000,00	0,00

B) SPESE

Spesa per missioni

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	1	72.100,00	65.600,00	65.600,00	65.600,00
	2 - Segreteria generale	1	279.454,32	291.450,00	304.450,00	304.450,00
	3 - Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato	1	107.700,00	115.700,00	115.700,00	115.700,00
		2	76.931,00	76.931,00	76.931,00	-
		7	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	685.464,00	608.000,00	608.000,00	608.000,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	234.500,00	162.200,00	162.200,00	162.200,00
		2	224.000,00	256.000,00	-	-
	6 - Ufficio tecnico	1	213.500,00	181.150,00	181.150,00	181.150,00
		2	28.499,62	-	-	-
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	1	47.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
	9 - Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	10 - Risorse umane	1	36.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
	11 - Altri servizi generali	1	158.450,56	171.000,00	156.000,00	126.000,00
		2	50.000,00	-	-	-
	Totale missione 1		2.416.099,50	2.192.531,00	1.934.531,00	1.827.600,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	61.600,00	28.300,00	28.300,00	28.300,00
	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1	22.000,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00
		2	-	15.000,00	-	-
	Totale missione 3		83.600,00	64.800,00	49.800,00	49.800,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	2 - Altri ordini di istruzione	1	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
	Totale missione 4		37.500,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
		2	-	24.000,00	-	-
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	27.500,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
	Totale missione 5		73.500,00	94.500,00	70.500,00	70.500,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1	173.000,00	-	-	-
	3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	1	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Totale missione 6		198.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	266.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
		2	230.000,00	100.000,00	250.000,00	250.000,00
	Totale missione 7		496.000,00	295.000,00	445.000,00	445.000,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica	1	36.190,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
		2	571.753,53	300.000,00	630.000,00	350.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	80.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		2	110.000,00	80.000,00	-	-
	Totale missione 8		797.943,53	486.000,00	736.000,00	456.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	1	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		2	50.000,00	420.000,00	-	-
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	51.670,00	300.000,00	-	-
	3 - Rifiuti	1	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	28.000,00	71.000,00	71.000,00	71.000,00
		2	218.275,00	-	-	-
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	153.500,00	159.500,00	153.500,00	153.500,00
		2	233.579,92	60.000,00	-	-
	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	177.000,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00
		2	430.477,24	-	-	-
	Totale missione 9		1.360.502,16	1.196.500,00	410.500,00	410.500,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1	13.000,00	67.690,00	67.690,00	67.690,00
		2	332.270,76	217.956,00	-	-
	Totale missione 10		345.270,76	285.646,00	67.690,00	67.690,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1	13.500,00	22.500,00	6.000,00	6.000,00
		2	640.381,40	260.000,00	-	-
	Totale missione 11		653.881,40	282.500,00	6.000,00	6.000,00
12 - Diritti sociali politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori	1	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	3 - Interventi per gli anziani	1	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	46.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		2	202.239,00	390.000,00	-	-
	Totale missione 12		305.239,00	481.000,00	91.000,00	91.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	19.500,00	-	-	-
	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	22.000,00	4.000,00	-	-
	Totale missione 14		41.500,00	4.000,00	-	-
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	1.285.000,00	126.000,00	-	-
		2	-	50.000,00	-	-
	Totale missione 17		1.285.000,00	176.000,00	-	-
20 - Fondi e accantonamenti	2- Fondo crediti dubbia esigibilità	1	160.234,00	127.234,38	123.072,98	129.550,50
	Totale missione 20		160.234,00	127.234,38	123.072,98	129.550,50
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
	Totale missione 50		80.602,00	80.602,00	80.602,00	80.602,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione tesoreria	1	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	Totale missione 60		600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	7	619.600,00	469.600,00	469.600,00	469.600,00
	Totale missione 99		619.600,00	469.600,00	469.600,00	469.600,00
TOTALE SPESA			9.554.472,35	6.898.413,38	5.146.795,98	4.766.342,50

C) SPESE per TITOLI e MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 sono le seguenti:

MACROAGGREGATI		PREV. DEF. 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
101	redditi da lavoro dipendente	762.223,56	719.700,00	702.700,00	702.700,00
102	imposte e tasse a carico ente	63.000,00	60.200,00	60.200,00	60.200,00
103	acquisto di beni e servizi	2.023.915,32	779.600,00	642.100,00	642.100,00
104	trasferimenti correnti	1.109.964,00	1.024.590,00	1.024.590,00	1.024.590,00
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	rimborsi e poste corr. delle entrate	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
110	altre spese correnti	492.090,00	410.234,38	406.072,98	382.550,50
TOTALE		4.455.192,88	2.998.324,38	2.839.662,98	2.816.140,50

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale in materia di contenimento della spesa: contingente di spesa per le assunzioni pari al 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni fuori budget.

	PREV. DEF. 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Arretrati al personale a tempo indeterminato				
Retribuzioni al personale a tempo indeterminato	474.723,56	470.000,00	464.000,00	464.000,00
Straordinari al personale a tempo indeterminato	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Indennità al personale a tempo indeterminato				
Arretrati al personale a tempo determinato				
Retribuzioni al personale a tempo determinato	69.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Straordinari al personale a tempo determinato				
Indennità al personale a tempo determinato				
Buoni pasto	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Fondo Sanifonds	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Oneri prev.li e ass.li obbligatori per il personale	169.800,00	151.000,00	145.000,00	145.000,00
Oneri per previdenza complementare	11.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Indennità fine servizio a carico del Comune	30.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	762.223,56	719.700,00	702.700,00	702.700,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il totale delle spese per l'affidamento di incarichi per i quali sono previsti stanziamenti di bilancio sono di seguito rappresentate:

	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Incarichi legali	25.000,00	20.000,00	20.000,00
Altri incarichi			
TOTALE	65.000,00	50.000,00	50.000,00

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% e=(c/a)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.231.700,00	-	-	-	-
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	417.422,00	-	-	-	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	1.429.804,38	127.234,38	127.234,38	-	8,90%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	2.549.887,00	-	-	-	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.628.813,38	127.234,38	127.234,38	-	2,26%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.078.926,38	127.234,38	127.234,38	-	4,13%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.549.887,00	-	-	-	0,00%

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.231.700,00	-	-	0,00%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	415.422,00	-	-	0,00%
Tit. 3 - Entrate extratributarie	1.273.142,98	123.072,98	123.072,98	9,67%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	956.931,00	-	-	0,00%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
TOTALE GENERALE	3.877.195,98	123.072,98	123.072,98	3,17%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.920.264,98	123.072,98	123.072,98	4,21%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	956.931,00	-	-	0,00%

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% e=(c/a)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	1.231.700,00	-	-	-	-
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	415.422,00	-	-	-	-
Tit. 3 - Entrate extratributarie	1.249.620,50	129.550,50	129.550,50	-	10,37%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	600.000,00	-	-	-	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	3.496.742,50	129.550,50	129.550,50	-	3,70%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.896.742,50	129.550,50	129.550,50	-	4,47%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	600.000,00	-	-	-	0,00%

Fondo di riserva di competenza

Non sono previsti accantonamenti al fondo di riserva di competenza.

Fondo di riserva di cassa

Il Fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2019 è stato previsto in € 52.000,00. Ai sensi dell'art. 166, co. 2 quater del TUEL deve essere iscritto nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Altri fondi

Il principio contabile applicato Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 lett. h), prevede la costituzione di un apposito "Fondo rischi" nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, abbia significative probabilità di soccombere o in caso di sentenza non definitiva e non esecutiva sia condannato al pagamento di spese in attesa di esiti del giudizio. Trattasi di obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento. Il Comune di Molveno non ha effettuato alcun accantonamento per il rischio di maggiori spese legate ai contenziosi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 e per gli anni dal 2019 al 2021, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi né di adottare provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali, nei confronti degli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 o ad altro termine per l'esercizio 2017. Tali documenti sono pubblicati sul sito internet del Comune nell'apposita sezione della Trasparenza riservata alle società partecipate.

Non vi sono organismi partecipati che, sulla base dei dati di bilancio 2017, richiederanno nell'anno 2019 finanziamenti aggiuntivi o altro capitale da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico.

Il Revisore evidenzia che per il momento, nell'anno 2019, il Comune non prevede la messa in liquidazione di alcuna società partecipata.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 co. 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 11.10.2017, alla ricognizione di

tutte le partecipazioni possedute al 31 dicembre 2016, direttamente e indirettamente, dando atto che non sussisteva ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune. Una volta operata la ricognizione straordinaria in base all'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - (TUSP), le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Anche in sede di revisione periodica della partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2017 lo stesso ha provveduto a deliberare in merito alla mancata sussistenza di ragioni per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune di Molveno.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Garanzie rilasciate

Il Comune di Molveno risulta fideiussore di un mutuo di € 1.500.000,00 assunto dalla Società Incremento Turistico spa presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo spa (BIIS SpA) per la durata di 15 anni (2012-2027). La fideiussione è concessa a garanzia di tutto quanto dovuto dalla società S.I.T.M. SpA per capitale, interessi (anche di mora), spese, tasse e ogni altro accessorio per l'intera durata del mutuo.

Riduzione compensi CDA

Nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo.

Pertanto, ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016, non si è provveduto alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate non vi sono risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti di legge.

SPESE in CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	€ -	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 2.549.887,00	€ 956.931,00	€ 600.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 2.549.887,00 € -	€ 956.931,00 € -	€ 600.000,00 € -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		€ -	€ -	€ -

RISORSE	2019	2020	2021
avanzo di amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	715.826,00	350.000,00	360.000,00
contributo per permesso di costruire e relative sanzioni	50.000,00	30.000,00	50.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	1.784.061,00	576.931,00	190.000,00
trasferimenti in conto capitale da altri			
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse monetarie			
TOTALE	2.549.887,00	956.931,00	600.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2017 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che non sono programmati negli anni 2019-2021 altri investimenti oppure altri acquisti di beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n. 228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera l'8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2019	0,00
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2019	0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00
Limite di indebitamento: 8% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2018 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità	340.332,40
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	340.332,40
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2015 – 2018 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 – 2017, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2019 - 2020.

2015	2016	2017	2018	2019	2020
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

(la verifica per il 2019 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2017, nel mentre quella per il 2020 va eseguita con riferimento alle previsioni 2018).

Per tutto il triennio 2019-2021 non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Nel corso del 2016 e 2017 non si è fatto ricorso all'indebitamento, pertanto non vi sono interessi passivi a carico del bilancio comunale per il prossimo triennio.

L'organo di revisione ha accertato che per l'anno 2019 non è previsto il ricorso a forme di indebitamento da destinare esclusivamente al finanziamento di spese di investimento in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.

Il Comune di Molveno risulta fideiussore di un mutuo di € 1.500.000,00 assunto dalla Società Incremento Turistico spa presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo spa (BIIS SpA) per la durata di 15 anni (2012-2027). La fideiussione è concessa a garanzia di tutto quanto dovuto dalla società S.I.T.M. SpA per capitale, interessi (anche di mora), spese, tasse e ogni altro accessorio per l'intera durata del mutuo.

Non è previsto il ricorso a:

- prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (bullet), sia con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di swap per l'ammortamento;
- indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di swap a copertura del rischio di cambio;
- operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
- operazioni di cartolarizzazione;
- operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria

Entità dello stanziamento per l'anno 2019: **€ 600.000,00.**

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali: **€ 1.070.607,00**

Entità dello stanziamento a titolo di interessi: **€ 1.000,00.**

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile: **€ 0,00.**

OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI

Il Consiglio Comunale verrà convocato nei termini previsti dalla legge per l'approvazione del bilancio.

Il Revisore evidenzia che fra le entrate proprie dell'Ente figura il gettito dell'IMIS per l'anno 2019 pari a € 1.190.000,00.

Il Revisore rileva, inoltre, che nel bilancio di previsione 2019 dell'Ente non è previsto alcun importo a titolo di accensione nuovi mutui.

Il Revisore osserva che l'Ente nel predisporre il Bilancio di Previsione 2019-2021 non ha valorizzato il fondo pluriennale vincolato ed inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto dai nuovi principi contabili in materia di armonizzazione contabile. Infine, si osserva che il bilancio rispetta il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale secondo il quale gli Enti locali devono assicurare il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza fra le entrate e le spese finali al netto della quota del ricorso all'indebitamento.

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017 e previsioni definitive 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dell'ultimo bilancio approvato a società partecipate, consorzi e aziende speciali;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso - degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici – programma generale delle opere pubbliche contenuti nel DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Ente è tenuto al rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

Il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha verificato che il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto dell'art. 170 del TUEL e dai principi contabili applicati n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2001;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, nonché sull'approvazione del Documento Unico di programmazione.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

Molveno, lì 16 gennaio 2019

Il Revisore legale

dott.ssa Ilaria Callegari